

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 196

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

POMPEI

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEL REATO DI CUI AGLI ARTICOLI 61, N. 2, E 749 DEL CODICE PENALE (FALSITÀ IDEOLOGICA AGGRAVATA COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN ATTI PUBBLICI) E IN DUE REATI DI CUI ALL'ARTICOLO 324 DEL CODICE PENALE (INTERESSE PRIVATO IN ATTI DI UFFICIO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(ZAGARI)

il 27 agosto 1974

*All'onorevole Presidente
della Camera dei deputati
Roma*

Roma, 22 agosto 1974

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole deputato Pompei Ennio per l'inoltro alla Signoria Vostra.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo nn. 1748/74 C, 6011/74 A e 7967/74 A della Procura di Roma).

*Il Ministro
ZAGARI*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei deputati
Roma*

Roma, 10 luglio 1974

A norma dell'articolo 68 della Costituzione, chiedo l'autorizzazione a procedere a ca-

rico dell'onorevole Pompei Ennio, imputato dei seguenti reati:

a) concorso in falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici aggravata (ex articoli 110, 61 n. 2, 479 del codice penale);

b) concorso in interesse privato in atti d'ufficio (ex articoli 110, 324 del codice penale);

Reati commessi in Roma il 10 gennaio 1974;

c) concorso in interesse privato in atti d'ufficio (ex articoli 110, 324 del codice penale);

Reato commesso in Roma il 20 settembre 1973.

Faccio presente che, come risulta dagli atti processuali, l'onorevole Pompei è stato informato del presente procedimento e, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 250 del codice di procedura penale, si è presentato allo scopo di fare le sue dichiarazioni in merito.

*Il Procuratore della Repubblica
SIOTTO*